

Da: **Giovanni Leoni** leong957@me.com ✉
Oggetto: Codici
Data: 10 aprile 2016 21:31
A: Giovanni Leoni leong957@me.com



^ Codici-colore

Il metodo del triage usa un codice **colore** per rendere universalmente identificabile l'urgenza del trattamento per ogni singolo soggetto. Questo codice colore si compone, in ordine di gravità, di quattro classi principali: bianco, verde, giallo e rosso. Il codice nero, considerato successivo al rosso, non identifica uno stato di gravità, ma un soggetto deceduto e non viene quindi generalmente esposto in forma pubblica. I codici colore possono cambiare da una **nazione** all'altra e all'interno di diversi **protocolli** di intervento.^[2]

Codice Bianco	nessuna urgenza - il paziente non necessita del pronto soccorso e può rivolgersi al proprio medico .
Codice Verde	urgenza minore - il paziente riporta delle lesioni che non interessano le funzioni vitali ma vanno curate.
Codice Giallo	urgenza - il paziente presenta una compromissione parziale delle funzioni dell'apparato circolatorio o respiratorio, non c'è un apparente pericolo di vita immediato.
Codice Rosso	emergenza - indica un soggetto con almeno una delle funzioni vitali (coscienza, respirazione, battito cardiaco, stato di shock) compromessa ed è in potenziale immediato pericolo di vita.

In ambito ospedaliero possono essere utilizzati altri due colori^[3]:

Codice Nero	decesso - il paziente non è rianimabile
Codice Arancione	il paziente è contaminato

Esiste anche il **Codice Blu** (funzione vitale compromessa), che viene dato in ambito extraospedaliero dal personale di soccorso che sta attuando manovre di rianimazione quali il *basic life support* o la defibrillazione con defibrillatori automatici (DAE). Generalmente, un codice blu viene attivato in assenza del medico.

Il codice arancione va applicato quando c'è un'emergenza NBCR (Nucleare Biologico Chimico Radiologico), e si utilizza il protocollo di triage all'inverso, giacché le persone coinvolte che sono state per meno tempo esposte all'agente contaminante hanno - percentualmente - più possibilità di sopravvivenza.

Esistono anche forme di *triage psicologico*, attuati all'interno dei protocolli di medicina delle catastrofi, che sono finalizzati ad una valutazione rapida dello stato di scoppio ideeffettivo nelle vittime di situazioni di crisi e calamità. La loro classificazione prevede

ideobarettivo nelle vittime di situazioni di crisi e calamità. La loro classificazione prevede l'uso della scala "Psi1-Psi2-Psi3", come sottospecificazione del codice-colore sanitario (ma solitamente si assegnano i codici Psi solo in caso di *codice verde* sanitario).^[4]
